

Oggetto **Accertamento e riscossione della somma di Euro 11.487.675,08 riconosciuta dal Ministero degli Interni a titolo di acconto del ristoro IVA 2016 sui contratti di servizio TPL.**

Determinazione del Direttore generale

Decisione

Il Direttore generale Ing. Cesare Paonessa, nell'ambito della propria competenza¹, dispone l'accertamento² e la riscossione³, con conseguente emissione della relativa reversale d'incasso, della somma di **Euro 11.487.675,08** riconosciuta dal Ministero dell'Interno a titolo di acconto del ristoro dell'IVA applicata nel 2016 ai contratti di servizio del Trasporto pubblico locale;

Motivazione

Il D.Lgs. n. 422/1997 e s.m.i., tramite gli articoli 18 e 19, ha disposto che l'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale, con qualsiasi modalità effettuati ed in qualsiasi forma affidati, sia regolato mediante contratto di servizio, innovando pertanto il previgente ordinamento di cui alla Legge n. 151/1981 e conseguenti leggi regionali attuative.

L'articolo 9, comma 4, della Legge n. 472/1999, al fine di sostenere il processo di liberalizzazione dei servizi di trasporto pubblico, ha previsto che i contributi erariali a favore delle Regioni e degli Enti Locali titolari di contratti di servizio venissero incrementati di un ammontare parametrato al maggiore onere derivante dall'assoggettabilità al regime IVA dei contratti di servizio⁴, assicurando tuttavia la neutralità finanziaria per il bilancio dello Stato.

In data 22/12/2000 è stato pertanto emanato l'apposito Decreto interministeriale attuativo, volto alla definizione delle modalità di calcolo e di erogazione del suddetto contributo. In tale Decreto, si specifica che la neutralità finanziaria per il bilancio dello Stato si ottiene detraendo dal contributo le quote IVA spettanti all'Unione Europea, ossia il 3% del gettito⁵, nonché quelle attribuite alle Regioni sulla base dell'apposita normativa di riferimento.

Con riferimento alle quote IVA attribuite alle Regioni a statuto ordinario, l'articolo 4, comma 3, del D.Lgs. n. 68/2011 e s.m.i. ha previsto che a decorrere dall'anno 2013 le modalità di attribuzione del gettito vengano stabilite in conformità al principio della territorialità, tuttavia in data odierna non è ancora stato emanato alcun DPCM applicativo di tale nuova modalità di attribuzione. Pertanto, la quota IVA spettante alle Regioni a statuto ordinario è tuttora stabilita dal DPCM 4 gennaio 2016 che, sulla base delle modalità previste dall'art. 2, comma 4, del D.Lgs. n. 56/2000, ha disposto per l'anno 2013 la compartecipazione regionale all'IVA nella misura del 50,15% del gettito complessivo dell'imposta.

Con nota prot. n. 1325/2016 del 23/02/2015, l'Agenzia della mobilità piemontese ha inviato al Ministero degli Interni, ai sensi ed in attuazione degli articoli 3 e 4 del citato Decreto interministeriale emanato il 22/12/2000, nonché di quanto specificato dalla

Circolare F.L. n. 2/2016 del Dipartimento per gli Affari interni e territoriali del Ministero degli Interni, la dichiarazione dei pagamenti a titolo di IVA che presume di dover corrispondere nel corso del 2016 in relazione ai contratti di servizio stipulati ai sensi degli articoli 18 e 19 del richiamato D.Lgs. n. 422/1997 e s.m.i..

Visto il sospeso di entrata n. 278 con valuta 22/06/2016 ed importo pari ad Euro 11.487.675,08, proveniente dal Dipartimento per gli Affari interni e territoriali del Ministero degli Interni con causale "contributo IVA trasporti".

Preso atto che dalla somma riconosciuta dal Ministero degli Interni a titolo di acconto del ristoro IVA 2016 sui contratti di servizio TPL pari ad Euro 11.562.528,04 è stata decurtata la quota di contributo IVA versata in eccedenza, a seguito di variazione dell'aliquota di compartecipazione, per l'anno 2013 pari ad Euro 74.852,96.

Considerato in particolare l'articolo 22, comma 9, del Regolamento di contabilità dell'Agenzia della mobilità piemontese laddove prevede che, in assenza di idonea documentazione concernente il credito, l'accertamento viene effettuato contestualmente alla riscossione del medesimo.

Applicazione

Il direttore generale determina l'accertamento e la riscossione, tramite conseguente emissione della relativa reversale d'incasso, della somma di **Euro 11.487.675,08** (sospeso n. 278) riconosciuta dal Ministero dell'Interno – Dipartimento degli Affari interni e territoriali – Direzione Centrale della Finanza locale a titolo di acconto del ristoro dell'IVA applicata nel 2016 ai contratti di servizio del Trasporto pubblico locale, con imputazione al codice categoria 2010101 del Bilancio 2016-2017 e 2018, annualità 2016 – Cap. 9100/0 - *"Trasferimenti dallo Stato per Iva pagata sulle compensazioni economiche del contratto di servizio TPL"* – Piano Finanziario E 2.01.01.01.001.

Il Direttore generale
Cesare Paonessa

Torino, lì 30 giugno 2016

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

A norma dell'art. 151, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e degli art. 32 e 33 del "Regolamento di contabilità".

Data 30 giugno 2016	Il direttore generale Cesare Paonessa
---------------------	--

¹ Ai sensi degli artt. 7 e 19 del "Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi" a decorrere dal termine naturale di scadenza dell'incarico del SEGRETARIO (31 agosto 2005) e sino alla data di decorrenza del nuovo incarico. Il Direttore generale esercita le competenze di ordine finanziario previste dal citato Regolamento nell'ambito del Servizio Bilancio e Ragioneria dell'Agenzia e non altrimenti attribuite. Il Consiglio di amministrazione dell'Agenzia, con deliberazione n. 20 del 30 dicembre 2015, ha confermato l'ing. Cesare Paonessa direttore generale dell'Agenzia della mobilità piemontese.

² Art. 179 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 – art.22 del "Regolamento di contabilità" approvato con deliberazione n. 3/2 dall'Assemblea consortile nella seduta del 29 settembre 2005.

³ Art. 180 e 181 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 – art. 23 e 24 del "Regolamento di contabilità" approvato con deliberazione n. 3/2 dall'Assemblea consortile nella seduta del 29 settembre 2005.

⁴ Risoluzione Ministero delle Finanze 16/03/2000 n. 34/E.

⁵ Decisione CE n. 2007/436 del 07/06/2007.